



La comunità cristiana nasce da una comprensione profonda della partenza di Gesù. Lui non è assente; ha dato inizio a una nuova presenza, che si concreta nell'amarci come lui ci ha amati. Non ci abbandona, ma ci dona il suo Spirito, che ci fa vivere in lui, come lui in noi. La sua morte non è la fine di un bel sogno ma il compimento che porta alla sua gloria e che ci fa rinascere come figli e fratelli. I discepoli sono smarriti, turbati: cosa sarà di noi, ora che il Signore se ne è andato? Noi pure: che fare in questo tempo tra la sua partenza e il suo ritorno? Il vuoto di questa lunga attesa può essere riempito da surrogati. Infatti, se la **via** è una, le deviazioni sono numerose; se la **verità** richiede ricerca, la menzogna nasce spontaneamente; se la **vita** cresce con lentezza, la morte viene improvvisa, provocata da una delle tante stoltezze umane. E poi ci sono anche le difficoltà esteriori. L'ambiente ostile non ci aiuta a camminare sulla retta via, a cercare la verità e a promuovere la vita. Anzi si oppone duramente a chiunque lo metta in questione. Se rileggiamo i vangeli di queste settimane pasquali, troviamo proprio cosa significa il suo *andarsene* per la nostra vita di ogni giorno. Sono parole di addio che vogliono tranquillizzarci sul futuro perché ci fanno conoscere la verità che fa capire la sua partenza come compimento della sua opera. È un bene la sua partenza perché da essa viene a noi lo Spirito che ci fa vivere in questo mondo l'amore con il quale lui ci ha amati. Ci apre al suo stesso cammino nella storia che dobbiamo percorrere per costruire il suo regno e glorificare così il Padre. È così che entriamo nella sua casa, che non è il paradiso, ma la comunità cristiana, è lì che ci sono molti posti, cioè tanti servizi, tante mansioni da svolgere. Quei molti posti sono i diversi ministeri, le diverse situazioni in cui ognuno è chiamato a mettere a disposizione dei fratelli le proprie capacità, i molti doni ricevuti da Dio. Forse è bene ricordare che fino al Concilio Vaticano II (1962-65) i laici non erano considerati membri attivi della chiesa: non partecipavano all'eucaristia, "assistevano"; non celebravano la riconciliazione, andavano a "ricevere" l'assoluzione. Erano spesso spettatori inerti di ciò che i preti facevano. Oggi sappiamo che ogni cristiano deve essere attivo, non per la carenza di clero, ma per il fatto che ognuno ha un compito da svolgere all'interno della comunità. E nello svolgimento del proprio ministero (servizio) non debbono esserci invidie e gelosie: i "posti", cioè i servizi da rendere ai fratelli, sono così tanti che solo quelli che non hanno la fede possono restare inoperosi.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 98,1-2)

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi; a tutti i popoli ha rivelato la salvezza

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Cristo pietà

A. Cristo, pietà.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A. Amen**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

A. Amen

COLLETTA

O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che, aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo

A. Amen

Dagli atti degli Apostoli (6,1-7)

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 32)

Rit: Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo

Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode. Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

R.

Perché retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

R.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame. **.R.**

Dalla prima lettera di s. Pietro apostolo (2,4-9)

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Gv 14,6)

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia.

† VANGELO

Dal vangelo secondo Giovanni (14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre». Parola del Signore **A. Lode a te o Cristo**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

V DOMENICA DI PASQUA

PREGHIERA DEI FEDELI

C - Chiediamo al Padre di inondarci con la sua grazia, perché possiamo essere degni del ritorno di Cristo, quando egli verrà e ci prenderà con sé, per portarci dove è lui. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Perché la Chiesa non ceda alle tentazioni del successo e del potere, ma abbia in Gesù, umile e servo, il suo unico Signore. Preghiamo.

2. Perché i diaconi permanenti, accolti nelle nostre comunità come ministri ordinati, si pongano con passione e impegno al servizio delle necessità della Chiesa. Preghiamo.

3. Perché i cristiani seguano Gesù, la via, fra le tentazioni del mondo, per giungere alla vita eterna e alla beatitudine celeste. Preghiamo.

4. Perché ciascuno di noi si senta pietra viva necessaria all'edificazione della Chiesa, realizzando la missione che Dio ci ha affidato. Preghiamo.

5. Perché nella nostra comunità si vivano l'amore gratuito, l'ascolto e l'aiuto reciproco, nella consapevolezza della presenza del Signore Gesù in mezzo a noi. Preghiamo.

Ascolta o Padre le nostre preghiere, perché seguendo la via tracciata da Gesù possiamo sempre meglio conoscere il tuo amore e abbracciare la tua volontà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

SULLE OFFERTE

O Dio, che in questo scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del pec-

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 14 maggio

5a di Pasqua

Celebrazioni orario festivo.

h. 10,30 in chiesa, **Celebrazione delle Prime Comunioni** di un gruppo dei nostri **ragazzi**.

Le Sante Messe delle h.10,30 e delle h. 12,00 si celebrano in cripta.

Lunedì 15 maggio

novena di Maria Ausiliatrice

h. 17,15 in chiesa, **Santo Rosario** meditato

h. 18,00 in chiesa, *Celebrazione eucaristica in preparazione alla festa*

h.21,00 cortile oratorio, *preghiera del Santo Rosario*

Martedì 16 maggio

novena di Maria Ausiliatrice

h. 17,15 in chiesa, **Santo Rosario** meditato

h. 18,00 in chiesa, *Celebrazione eucaristica in preparazione alla festa*

h. 21,00 viale Risorgimento, 48, **Santa Messa nel Quartiere**

Mercoledì 17 maggio

novena di Maria Ausiliatrice

h. 17,15 in chiesa, **Santo Rosario** meditato

h. 18,00 in chiesa, *Celebrazione eucaristica in preparazione alla festa*

h. 18,30 -19,30 negli uffici, è aperto il **Centro per la Famiglia**

Giovedì 18 maggio

novena di Maria Ausiliatrice

h. 17,15 in chiesa, **Santo Rosario** meditato

h. 18,00 in chiesa, *Celebrazione eucaristica in preparazione alla festa*

h. 16,00 – 18,00 in biblioteca, **Diamo un calcio alla solitudine**, incontri per anziani soli (ma anche non soli).

Venerdì 19 maggio

novena di Maria Ausiliatrice

h. 17,15 in chiesa, **Santo Rosario** meditato

h. 18,00 in chiesa, *Celebrazione eucaristica in preparazione alla festa*

Sabato 20 maggio

h. 15,00 loro sedi, *si incontrano i* **Gruppi di Catechesi**

h. 15,00 biblioteca, *si incontrano il* **Genitori del gruppo Gerico**

Domenica 21 maggio

6a di Pasqua

Celebrazioni orario festivo.

h. 9,00 in chiesa, **Celebrazione delle Prime Comunioni** di un gruppo dei nostri **ragazzi scout**.

